



■ Un edificio dell'Aquila gravemente danneggiato

Calcolo Strutturale (EdiLus) | Computo (PIMus), Sicurezza (CerTut), Manutenzione (ManTut) e Capitali (PIMus-C)

Impiantistica (Impiantus) | Efficienza Energetica (TerMan) e Fonti Rinnovabili (SolMan)

## Edificius

Progettazione Architettonica BIM

In anteprima a **SAIE 2010** International Building Exhibition Bologna, 27-30 ottobre Padiglione 33 - Settore ACCA

www.acca.it

**ACCA** SOFTWARE

Le classifiche costruttori di Edilizia e Territorio: nel 2009 utili ridotti del 44,8% ma l'estero sale

# La crisi lambisce anche i big

*Allegato infrastrutture: spunta il project financing per la Salerno-Reggio Calabria*

## FORUM

### Tracciabilità, il decreto non basta più

Doveva essere - e alla fine lo sarà pure - un provvedimento «urgente», il decreto legge con lo stop parziale alla tracciabilità finanziaria. E come tale è stato annunciato, ormai tre lontane settimane fa.

E invece anche la scorsa settimana si è risolta con l'ennesimo rinvio. Apparentemente per motivi squisitamente tecnici, che potrebbero venire superati già nei prossimi giorni con il varo, forse, in settimana del sospirato decreto.

Ma il caos resta: e non solo per i vecchi contratti che ancora sperano nella moratoria che il decreto dovrebbe contenere.

Manca e continuerà a mancare un punto di riferimento: un ufficio, un call center, insomma qualcuno pronto a dare risposte immediate ai mille dubbi che un'operazione di così vasta scala, su un mercato da 70 miliardi l'anno comporta. ■

@ **Alle prese con la tracciabilità? Scrivi a:**  
[edilizia@ilssole24ore.com](mailto:edilizia@ilssole24ore.com)

**N**ei bilanci 2009, e nei primi mesi di quest'anno, la crisi comincia a farsi sentire anche per le grandi imprese di costruzione. Dalle Classifiche elaborate da Aldo Norsa, sulle prime 50 emerge un dimezzamento degli utili aggregati (-45%) e un peggioramento della posizione finanziaria netta (-22%), anche se il fatturato tiene (+1,3%). Pesa la debolezza del mercato italiano delle grandi opere, mentre i lavori all'estero continuano a crescere (+14% nel Rapporto Ance).

Intanto nell'Allegato infrastrutture il Governo avanza per la prima volta l'ipotesi di rastrellare 2,1 miliardi attraverso il project financing per reperire i 2,5 miliardi ancora necessari a completare la Salerno-Reggio Calabria. ■

SERVIZI ALLE PAGINE 2-7

## DEBITI IN AUMENTO

Totale 50 imprese (var. % 2009/2008)



### SPECIALE CLASSIFICHE

Le prime 50 imprese italiane (45 generali e 5 specialistiche) con i dati di bilancio dal 2005 al 2009 e le analisi sulla situazione attuale e sulle prospettive future.

## Autostrada in Libia: le sette cordate in lista

Sono sette le cordate italiane in corsa per l'autostrada in Libia da circa quattro miliardi di euro. Le guidano: Unieco, Btp insieme alla «debuttante» Impresa, Impregilo, Samac, Astaldi, Saipem, Tecnis.

L'invito, riservato alle imprese italiane, si è chiuso il 20 di agosto. Escluso, per la rilevante presenza spagnola, il consorzio stabile Sis. Ora il progetto deve essere meglio definito per rimanere nel tetto dei 4,8 miliardi di dollari di costo. ■

ARONA E NORSA A PAGINA 6

Pmi assenti dagli indennizzi per il caro materiali del 2008

## Prezzi, avanzano 120 milioni

**I**ntre cento milioni del fondo per compensare gli aumenti straordinari dei materiali da costruzione nel 2008 non sono stati utilizzati tutti. Nel decreto con cui il ministro delle Infrastrutture, Altero Matteoli, ha assegnato gli indennizzi ai costruttori che li hanno richiesti, tramite le stazioni appaltanti, vengono ripartiti solo 179 milioni, contro i 300 a disposizione.

È saltata poi anche la tripartizione originaria: dei 100 milioni a disposizione, rispettivamente delle piccole e delle medie imprese, solo 1,7 è stato prenotato dalle più piccole e 7,8 da quelle di medie dimensioni. Scontata, quindi, la rimodulazione a favore delle grandi imprese che hanno chiesto e ottenuto 169,8 milioni da spalmare su un totale di

68 istanze. E il Ministero assicura: «Nessuna domanda è stata respinta: anzi abbiamo lavorato su ogni pratica e abbiamo chiesto integrazioni al fine di renderla ammissibile».

L'Ance prova a spiegarsi le ragioni di questo mancato utilizzo delle risorse: «Probabilmente gli indennizzi erano di importo modesto e sono stati versati direttamente dalle stazioni appaltanti con il quadro economico della stessa opera o di altre». Il ricorso ai fondi statali infatti era ammesso in ultima istanza.

Ora corsa contro il tempo per reimpiegare i 120 milioni rimasti entro fine anno. ■

LATOUR A PAGINA 13

## LA PROPOSTA



### L'IDEA ANCE

«Utilizziamo i 120 milioni di indennizzi avanzati per un piano di piccole opere» suggerisce l'Ance (nella foto il presidente Buzzetti)

## IN BREVE

### Corte Ue: Niente deroghe sui piani di sicurezza

Per qualsiasi cantiere i cui lavori comportino rischi deve essere redatto un piano di sicurezza. Lo ha stabilito la Corte di giustizia cassando parte di una norma italiana, che nel frattempo è stata modificata.

LANDOLFI A PAGINA 14

### Brebemi, Pizzarotti fa la gara

Il Consorzio Bbm (con Pizzarotti), general contractor della Brebemi, affida con gara la quota da assegnare a terzi. Per un valore di oltre 230 milioni.

BORDONI A PAGINA 16

### Emilia R., «cruscotto» per le case

L'Emilia Romagna cambia la certificazione energetica. Tra le novità, il «cruscotto», nuova forma grafica di rappresentazione della prestazione termica dell'edificio.

SERVIZIO A PAGINA 14

## @ INTERNET



### Sicurezza

Corte Ue: piani necessari anche con la Dia

### Certificazione energetica

Le nuove regole dell'Emilia Romagna

### Quesiti

Le risposte degli esperti ai dubbi in tema di ambiente

[www.ediliziaterritorio.ilssole24ore.com](http://www.ediliziaterritorio.ilssole24ore.com)

## Concessione difficile a Mestre Nell'ospedale modello scricchiolano i costi

**L'**Ospedale dell'Angelo di Mestre sta creando più di un mal di pancia agli amministratori regionali. Costruito in soli quattro anni e inaugurato appena da tre, indicato come esempio virtuoso di collaborazione fra pubblico e privato in campo sanitario, si starebbe trasformando in un salasso insopportabile per le casse della Regione.

Che si è seduta a tavolino e da qualche tempo sta facendo i conti per stabilire se convenga o meno revocare la concessione alla società di gestione, Vsfp. Tra i problemi, i buchi di bilancio nella sanità veneta. Altro fattore, finora ufficialmente sostenuto, è insito nel contratto. Sarebbe infatti emersa una clausola, che la Regione ritiene insostenibile sugli extra costi di gestione accollati all'ente locale. Il confronto con il modello Ilspa: più alta la quota di finanziamento pubblico. ■

SERVIZI A PAGINA 11

**HARSCO**  
INFRASTRUCTURE

**La vostra sicurezza la nostra priorità**

insight onsite.™  
Il nostro know-how nel vostro cantiere